

MotoGp, c'è un piano per accogliere diecimila spettatori

I responsabili del circuito attendono il semaforo verde delle autorità. «Se aprono gli stadi, toccherà anche a noi»

Un piano per far entrare al Misano world circuit in occasione della MotoGp oltre diecimila persone in sicurezza sedute sugli spalti. Al circuito ci lavorano da tempo ed è ormai tutto pronto in attesa che arrivino segnali precisi dalle istituzioni, premette Andrea Albani, direttore del circuito lanciando un messaggio alla Regione e al governo. In questo ultimo fine settimana il Misano world circuit ha riacceso i motori aprendo la pista a vere competizioni. E' stato un bando di prova importante quello della Coppa Italia di velocità perché ha portato a gareggiare 340 piloti a cui vanno aggiunte le strutture dei team e i meccanici.

Albani, avete riaperto i motori?

«Proprio così. E' stato un primo weekend importante visti i numeri, ma va detto che noi siamo stati i primi tra i circuiti già in maggio a riaprire la pista seguendo i protocolli di sicurezza. Questo ci ha consentito di mettere a punto i tanti aspetti da gestire, dagli accessi al paddock alle presenze nei box fino ai parcheggi esterni. Ora tornano le competizioni. Sarà il primo di



I responsabili del circuito misanese: Colaiacovo, Albani e Copioli

quattro weekend consecutivi di competizioni che proseguiranno con il Campionato Italiano Velocità e nei due fine settimana successivi avremo competizioni a quattro ruote con il Misano Racing Weekend, e a cavallo tra luglio e agosto, e il GT World Challenge Europe».

NESSUN RISCHIO

«Siamo in grado di ospitare il pubblico in totale sicurezza e nel rispetto delle norme anti-Covid»

Manca solo il pubblico.

«Noi facciamo il possibile e attendiamo che le istituzioni si pronuncino».

Ci sono speranze?

«Siamo pronti con un piano che garantirebbe l'entrata di oltre diecimila persone in totale sicurezza seguendo le linee guida anti-Covid».

Dove pensate di sistemarle?

«Innanzitutto abbiamo oggi 40mila posti in tribuna. Stando alle previsioni fatte sarebbe possibile gestire il pubblico in completa sicurezza creando in tribuna da 3mila persone circa 350

posti a sedere. Direi che ci sono tutte le distanze possibili. Ma non si tratta semplicemente di dividere i posti in tribuna. Il piano è complessivo e gestisce anche i percorsi e gli spostamenti in autodromo. Quello che non ci manca sono gli spazi. Possiamo contare su una superficie complessiva di 65 ettari. Penso che 10mila persone in 65 ettari siano ben distanziate».

Cosa vi aspettate ora?

«Serve che le istituzioni si pronuncino e lo facciano anche in tempi ragionevoli».

Si riferisce alla vendita dei biglietti?

«Teniamo presente che prima del lockdown erano già stati venduti migliaia di biglietti per la MotoGp, tra i 12 e i 15mila. Ci piacerebbe poterli far entrare in circuito perché assistano all'evento».

Quali tempi vi siete dati per organizzare un Gp con pubblico?

«Speriamo che entro i primi di agosto arrivino decreti o ordinanze. Attendiamo e stiamo a vedere anche cosa accade nel mondo del calcio. Se aprono gli stadi allora contiamo di esserci anche noi».

Andrea Oliva